

I documenti strategici



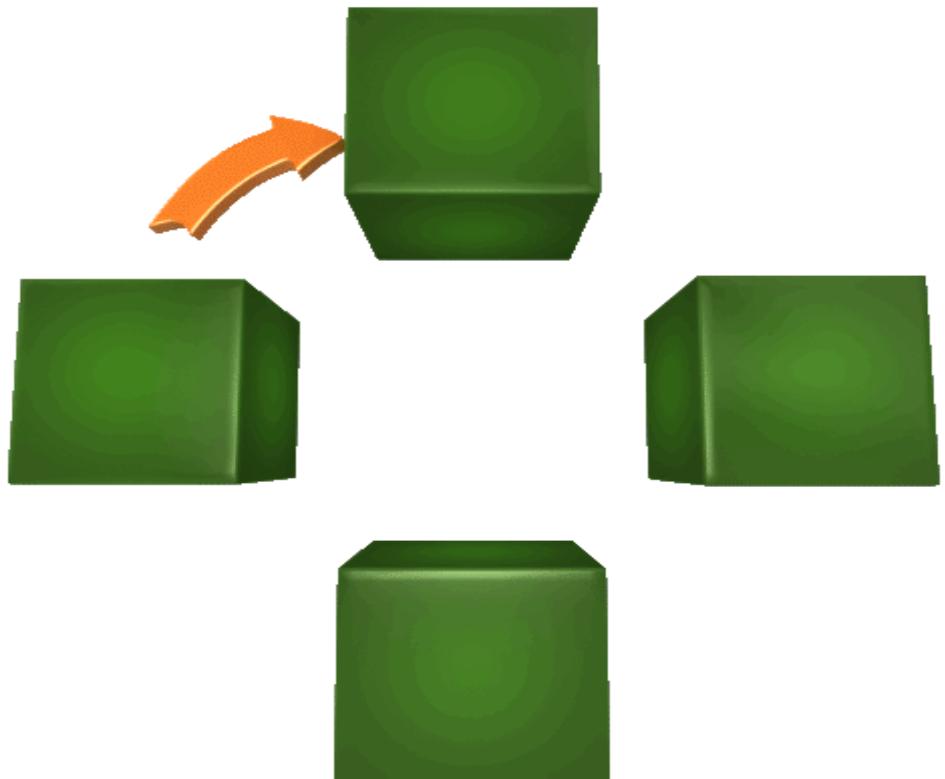
Damiano Previtali

Presidente
Consiglio Superiore Pubblica Istruzione

Premessa

Si parla di sistema quando abbiamo l'integrazione fra più aree di valutazione:

1. la valutazione degli apprendimenti (D.Lgs. n. 62/2017)
2. la valutazione delle istituzioni scolastiche (D.P.R. n. 80/2013)
3. la valutazione della professionalità dei docenti (Legge n. 107/2015 art. 1, commi 126-130 – disattesa e modificata)
4. la valutazione della dirigenza scolastica (D.M. n. 47 del 12 marzo 2025)





I documenti strategici
per il miglioramento
dell'organizzazione scolastica

D.P.R. n. 80 del 28 marzo 2013

Articolo 6 (Procedimento di valutazione)

Ai fini dell'articolo 2 (miglioramento) il procedimento di valutazione delle istituzioni scolastiche si sviluppa, in modo da valorizzare il ruolo delle scuole nel processo di autovalutazione, sulla base dei protocolli di valutazione e delle scadenze temporali ... nelle seguenti fasi:

a) **autovalutazione delle istituzioni scolastiche**

b) **valutazione esterna**

c) **azioni di miglioramento**

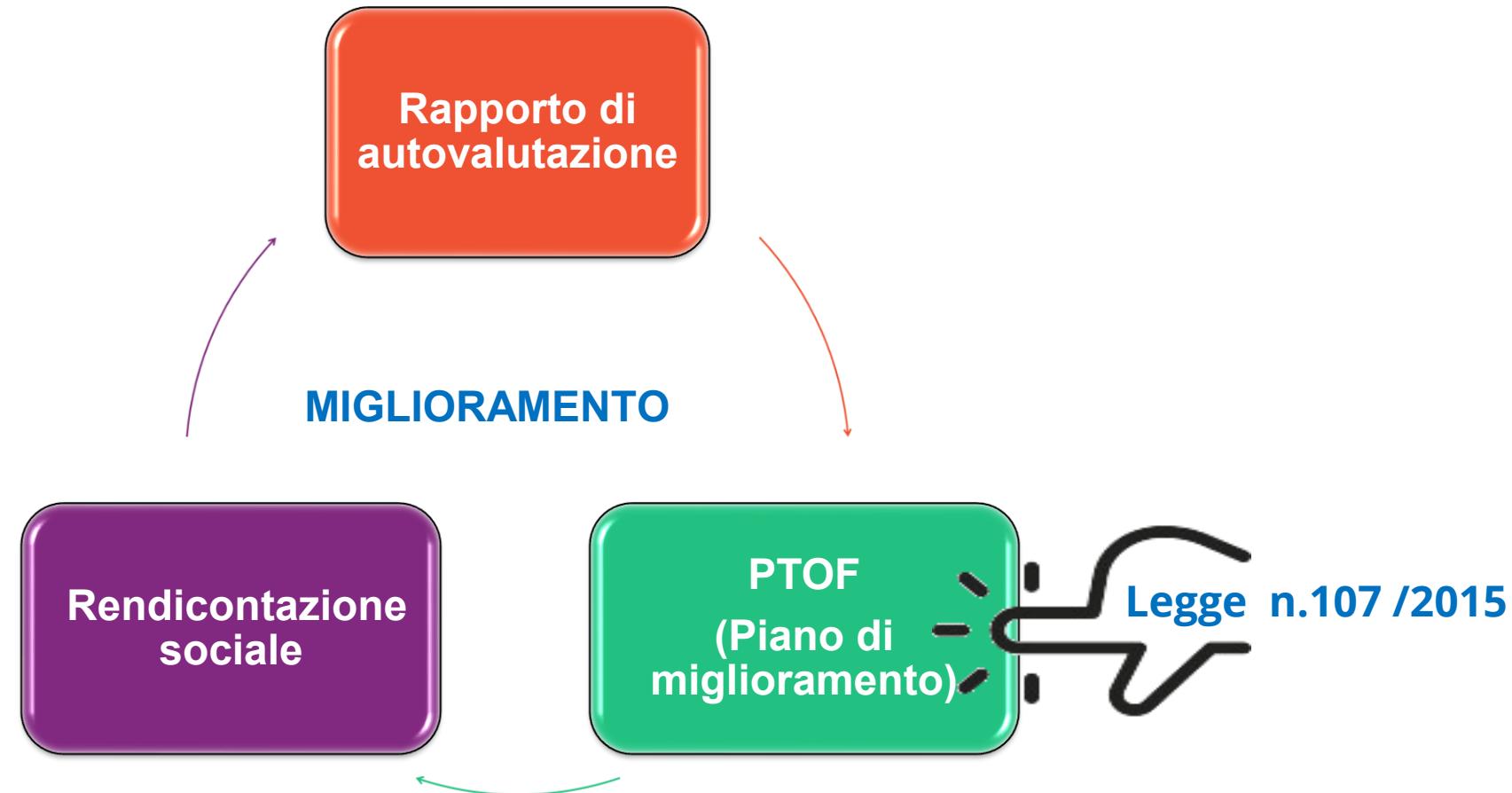
d) **rendicontazione sociale delle istituzioni scolastiche**



I documenti strategici

DPR n. 80/2013

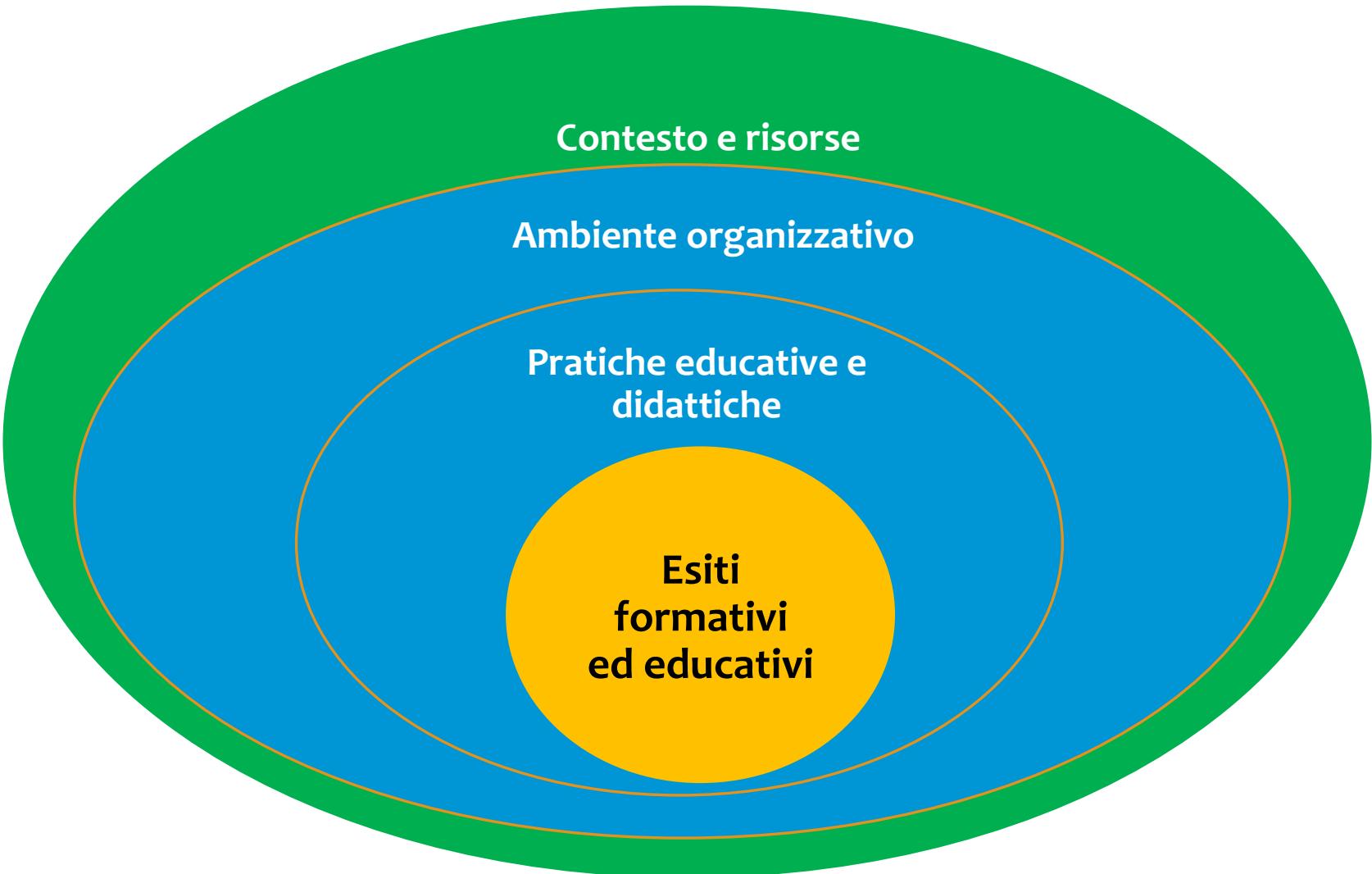
- a) autovalutazione
- b) valutazione esterna
- c) miglioramento
- d) rendicontazione sociale



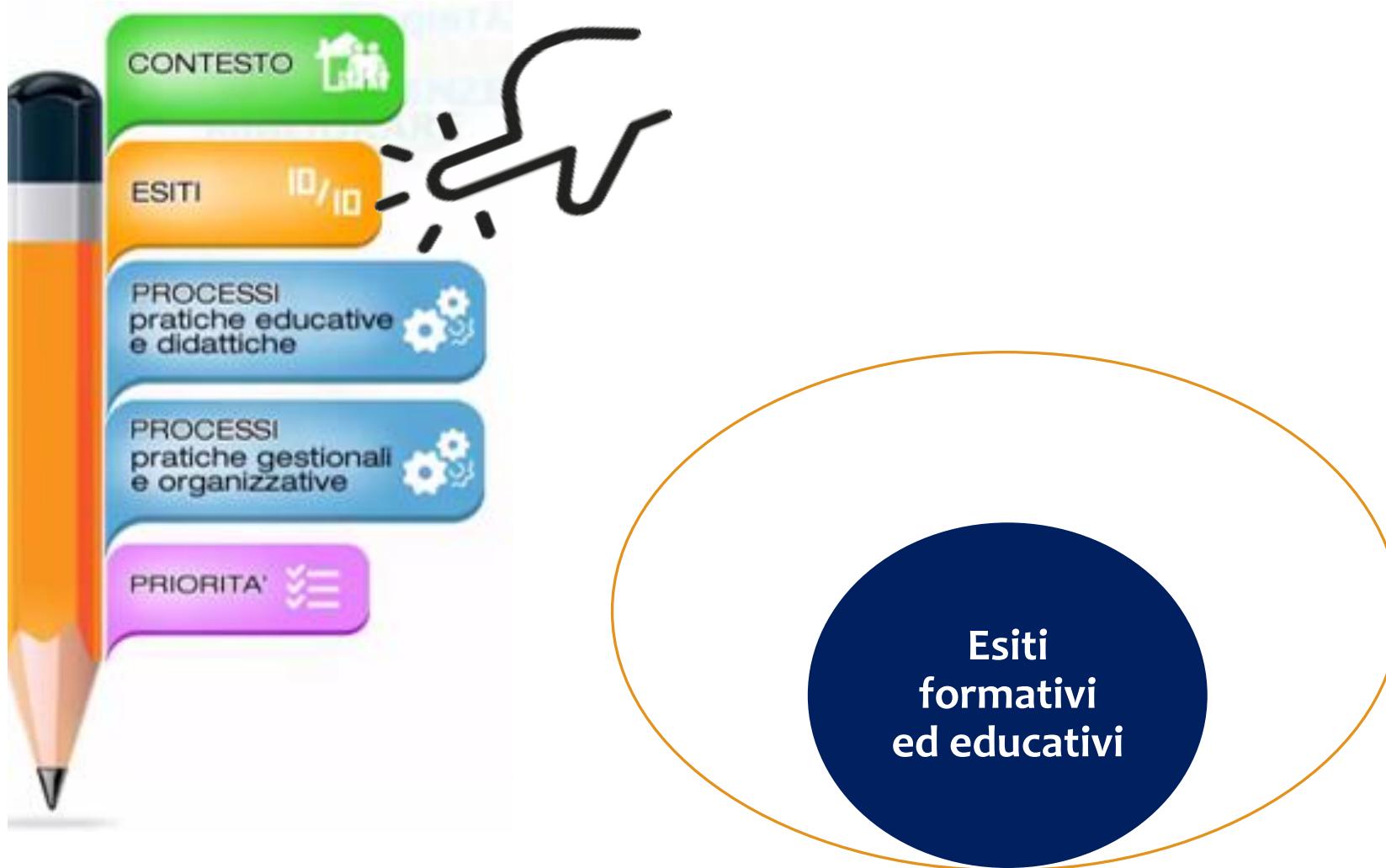
La sequenza triennale 2025-2028

	2025/26	2026/27	2027/28
Rapporto di autovalutazione		Eventuale aggiornamento	Eventuale aggiornamento
Piano di miglioramento		Eventuale aggiornamento	Eventuale aggiornamento
PTOF		Eventuale aggiornamento	Eventuale aggiornamento e predisposizione PTOF 2028-2031
Rendicontazione sociale			

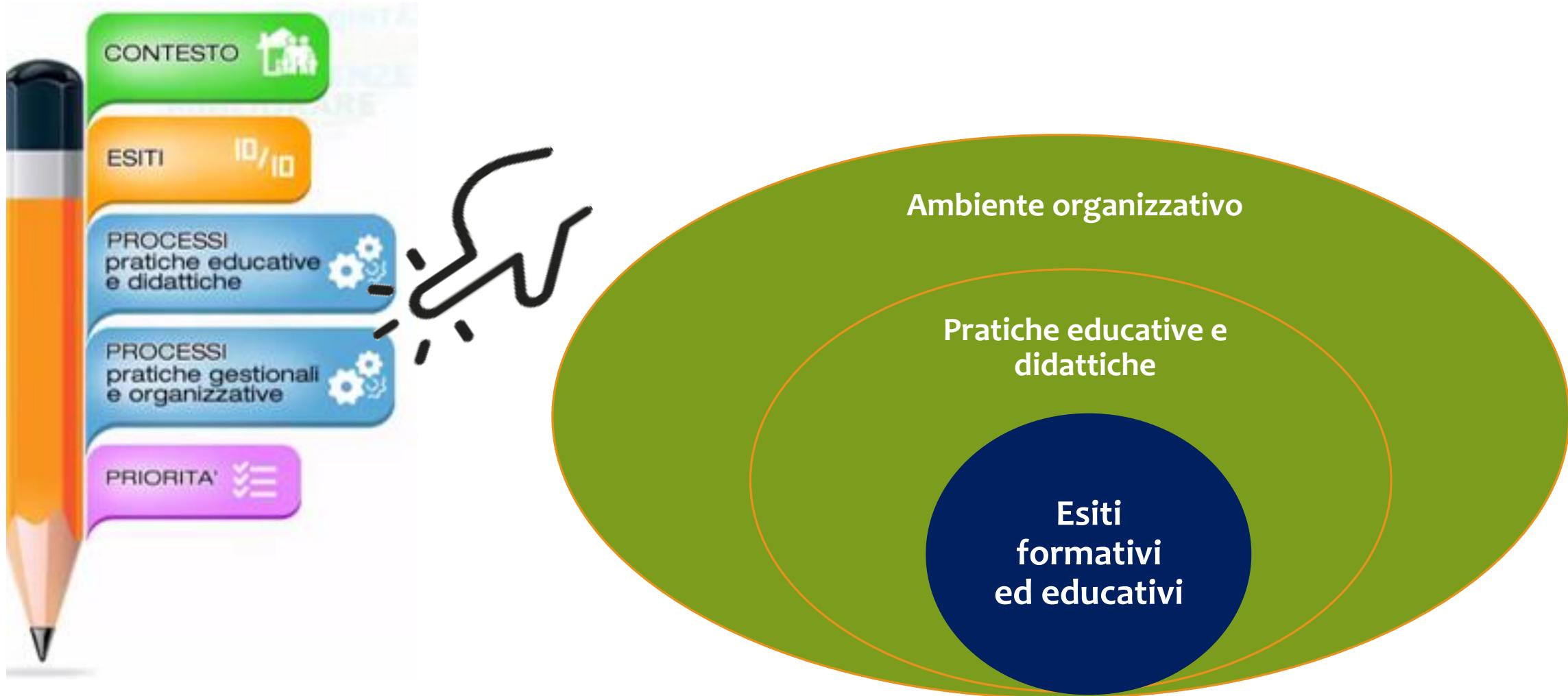
SNV: il disegno generale di riferimento



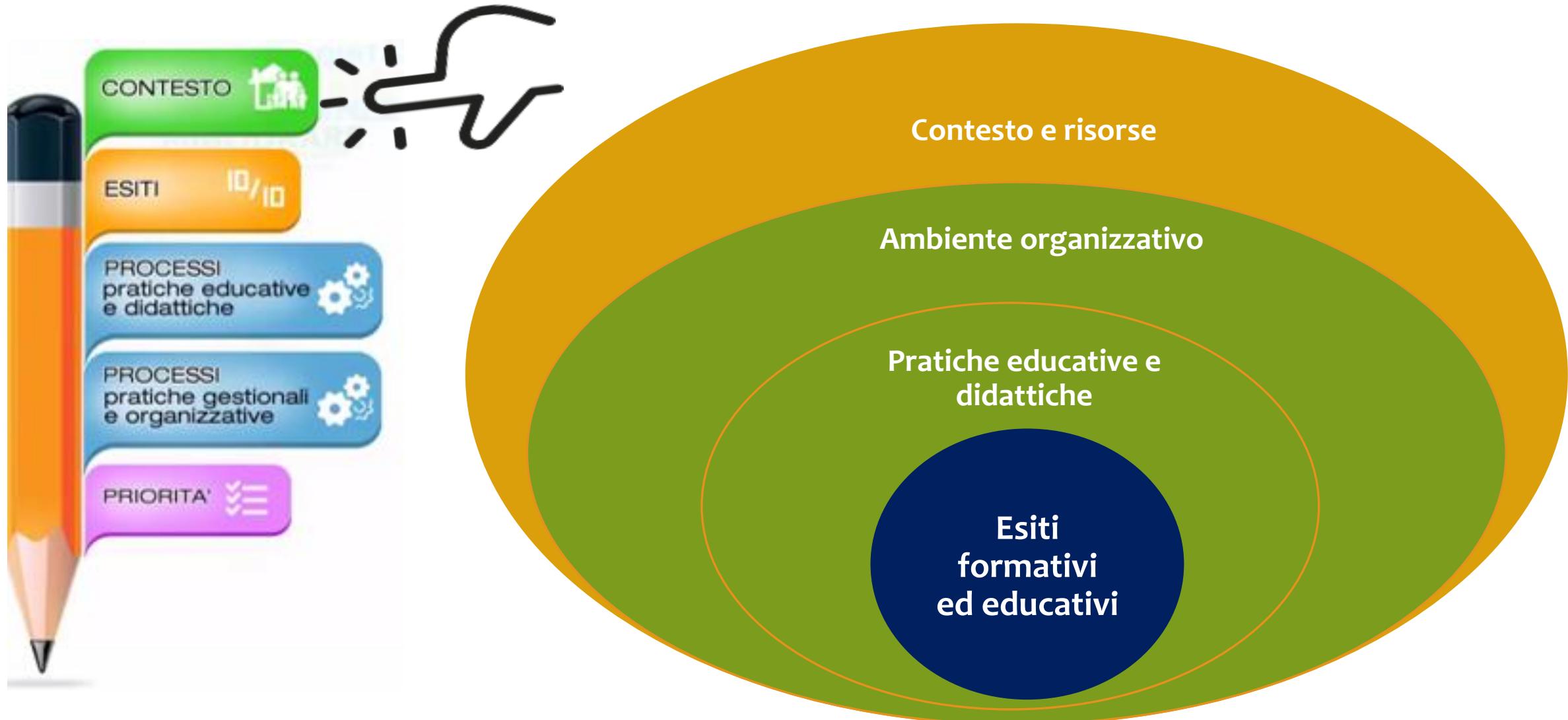
SNV: il disegno generale di riferimento



SNV: il disegno generale di riferimento



SNV: il disegno generale di riferimento



I passaggi del processo di autovalutazione





Il contesto nel RAV

CONTESTO

Popolazione
scolastica

Territorio e
capitale sociale

Risorse
economiche e
materiali

Risorse
professionali

Gli esiti nel RAV



Area

2.0 Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

2.1 Risultati scolastici

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.3 Competenze chiave europee

2.4 Risultati a distanza

2.5 Esiti in termini di benessere a scuola



PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

Curricolo,
progettazione e
valutazione

Ambiente di
apprendimento

Inclusione e
differenziazione

Continuità e
orientamento

I processi nel RAV

PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

Orientamento strategico
e organizzazione della
scuola

Sviluppo e valorizzazione
delle risorse umane

Integrazione con il
territorio e rapporti con
le famiglie

I passaggi del processo di autovalutazione



Gli indicatori

- per favorire adeguati processi di analisi, miglioramento e rendicontazione sono forniti **indicatori** (che rappresentano le caratteristiche di qualità di ogni area) e relativi **descrittori** (che specificano il contenuto degli indicatori) **comuni e dati comparabili**



MAPPA DEGLI
INDICATORI

- l'eventuale **aggiunta di indicatori** specifici permette di evidenziare e far emergere la specificità della singola realtà scolastica (attenzione alla loro **validità, affidabilità, facilità di acquisizione, possibilità di comparazione** con dati esterni)

Mappa degli Indicatori (esempio)

1.4 Risorse professionali

CODICE INDICATORE	INDICATORE	CODICE DESCRITTORE	DESCRITTORE	FONTE
1.4.a	Caratteristiche del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche	1.4.a.1	Tipo di incarico del Dirigente scolastico (scuola statale)	MI
		1.4.a.2	Anni di esperienza del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche	Questionario scuola
		1.4.a.3	Anni di servizio del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche nella scuola	Questionario scuola
1.4.b	Caratteristiche dei docenti	1.4.b.1	Tipo di contratto dei docenti	MI
		1.4.b.2	Età dei docenti a tempo indeterminato	MI
		1.4.b.3	Percentuale di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio in questa scuola	Questionario scuola
		1.4.b.4	Numero medio di giorni di assenza dei docenti (scuola statale)	MI
1.4.c	Presenza di altre figure professionali	1.4.c.1	Figure professionali specifiche per l'inclusione	Questionario scuola
1.4.d	Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi	1.4.d.1	Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi (scuola statale)	Questionario scuola
		1.4.d.2	Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi	Questionario scuola
		1.4.d.3	Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola	Questionario scuola
1.4.e	Caratteristiche del personale ATA	1.4.e.1	Assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola	Questionario scuola
		1.4.e.2	Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola	Questionario scuola
		1.4.e.3	Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola	Questionario scuola
		1.4.e.4	Numero di giorni medio di assenza del personale ATA (scuola statale)	MI

I passaggi del processo di autovalutazione



La lettura dei dati

- gli indicatori a sistema consentono di **confrontare i propri dati con altri valori di riferimento esterno** (benchmark nazionale, regionale, di macro-area)
- indicatori e relativi descrittori sono corredati da **tabelle e/o grafici in cui sono rappresentati dati presenti a sistema o elaborati a seguito della compilazione del Questionario**
- è necessaria **analisi e lettura critica dei dati**, tenendo conto degli indici di comparazione
- a seguito della lettura critica dei dati, con il supporto di apposite domande guida, individuazione di **opportunità/vincoli** (per l'area Contesto) e **punti di forza/debolezza** (per le aree Esiti e Processi)

Sezione «Indicatori»

Indicatori

2.1.a Esiti degli scrutini

[2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva](#)



[2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva](#)

- è presente l'elenco degli indicatori e relativi descrittori pertinenti l'area, corredati da dati rappresentati in tabelle e/o grafici, con valori assoluti o percentuali, presenti a sistema o elaborati a seguito della compilazione del Questionario
- La scuola può confrontare la propria situazione con valori di riferimento esterni e fare le opportune interpretazioni e riflessioni
- Per poter rappresentare al meglio la propria situazione, attraverso la voce "**Indicatori aggiunti dalla scuola**" la scuola ha la possibilità di inserire in ogni area la descrizione di uno o più indicatori, ognuno supportato da dati a propria disposizione illustrati in un documento che va obbligatoriamente allegato

[2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione cons](#)

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

[2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli s](#)

[2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in cor](#)

[2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in cors](#)

Indicatori aggiunti dalla scuola

Scuola primaria				
Situazione della scuola	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV
100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%
Riferimenti				
Provincia di ROMA	99,3%	99,6%	99,7%	99,7%
LAZIO	99,4%	99,6%	99,7%	99,7%
Italia	99,4%	99,7%	99,8%	99,8%

I riferimenti sono medie percentuali.

Il dato degli ammessi potrebbe essere non completo se la scuola non ha comunicato la chiusura degli scrutini a settembre ma solo l'esito di giugno.

Scuola secondaria di 1 grado		
	Classe I	Classe II
100,0%		100,0%
Riferimenti		
Provincia di ROMA	98,7%	98,9%
LAZIO	98,8%	98,9%
Italia	98,4%	98,6%

I passaggi del processo di autovalutazione



La descrizione del contesto

- il contesto è **descritto** e **non valutato**
- scopo di questa operazione è permettere di **analizzare i tratti significativi del contesto** in cui si trova ad operare al fine di evidenziare

VINCOLI



fattori che possono condizionare
negativamente su processi ed esiti

OPPORTUNITÀ



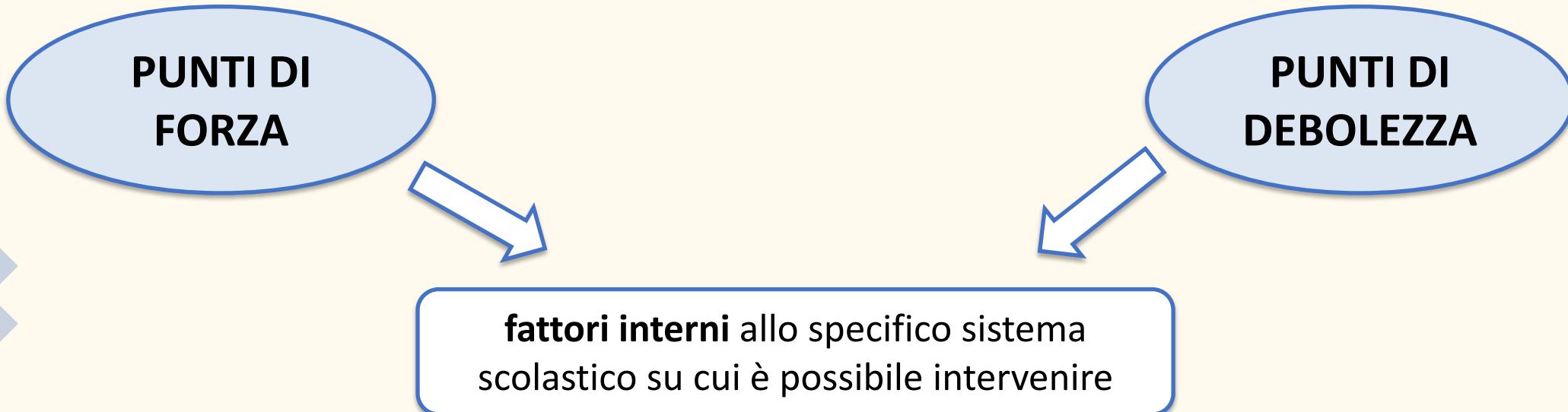
fattori che possono condizionare
positivamente su processi ed esiti

I passaggi del processo di autovalutazione



La valutazione degli Esiti e dei Processi

- l'analisi e la valutazione degli **Esiti** assume particolare rilevanza perché con riferimento ad esse sono individuate le priorità di miglioramento
- un'accurata analisi e valutazione dei **Processi** è importante per l'individuazione delle azioni funzionali al miglioramento



Il giudizio di autovalutazione

- per ciascuna area degli **Esiti** e dei **Processi** bisogna esprimere un **giudizio complessivo**, utilizzando una scala che va da 1 a 7
- tale giudizio è la **sintesi interpretativa** degli elementi acquisiti nel processo di autovalutazione
- le situazioni 1 (Molto critica), 3 (Con qualche criticità), 5 (Positiva) e 7 (Eccellente) sono corredate da una **descrizione analitica**, che non ha la pretesa di essere una fotografia della situazione di ciascuna scuola, ma una guida per capire dove meglio collocarsi lungo una scala
- per ciascuna area si possono **motivare brevemente le ragioni della scelta del giudizio assegnato**, indicando i fattori o gli elementi che hanno determinato la collocazione in uno specifico livello della scala. **La motivazione è richiesta se la scuola si colloca in una delle situazioni 2, 4, 6.**

Sezione di valutazione

Sezione di valutazione

Per consultare le domande guida cliccare sull'apposito pulsante



[Punti di Forza e Punti di Debolezza](#)



[Autovalutazione](#)



[Motivazione dell'autovalutazione](#)



- Domande guida:** non richiedono una puntuale risposta, ma hanno la funzione di stimolare la riflessione per compilazione dei successivi campi “Opportunità” e “Vincoli” (solo per la sezione “Contesto”) e “Punti di forza” e “Punti di debolezza” (per le sezioni “Esiti” e “Processi”)
- Autovalutazione** (presente nelle sezioni “Esiti” e “Processi”): la scuola è tenuta ad esprimere un giudizio complessivo a livello di area sulla situazione della scuola, utilizzando una scala con valori compresi tra 1 (situazione molto critica) a 7 (situazione eccellente)
- Motivazione dell'autovalutazione:** la scuola può fornire le motivazioni alla base del giudizio assegnatosi (**richiesta per situazioni 2,4,6**)

Rubrica di valutazione (stralcio)

Autovalutazione

Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.

Situazione della scuola

Descrizione del livello:

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono insoddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva.

La maggior parte delle classi della primaria e della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottengono risultati nelle prove INVALSI decisamente inferiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI decisamente inferiori a quelli medi regionali. La percentuale di studenti diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è decisamente inferiore ai riferimenti regionali.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.

1



Molto critica

2



Descrizione del livello:

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono parzialmente soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni studenti presentano difficoltà nello studio e/o hanno voti bassi.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è in linea con la percentuale media regionale, anche se non in tutte le situazioni.

3



Con qualche criticità

4

I passaggi del processo di autovalutazione



Definizione di priorità, traguardi e obiettivi di processo

Fase fondamentale per

- la successiva fase di predisposizione del **piano di miglioramento**
- la redazione, al termine del ciclo di valutazione, della **rendicontazione sociale**

TRE RIFLESSIONI

1. **Quando non si ha una priorità ben definita** non si ha una direzione verso cui orientare il miglioramento
2. **Se mancano traguardi chiari** il miglioramento non è intenzionale ma casuale
3. **Se una priorità e un traguardo sono formulati con precisione** allora è possibile valutarli e rendicontarli



Gli obiettivi di processo

- rappresentano una **definizione operativa delle attività** su cui si intende agire per raggiungere le priorità strategiche individuate e costituiscono degli **obiettivi operativi** da raggiungere nel breve periodo (un anno scolastico) e riguardano **una o più aree di processo**

- non si riferiscono in maniera diretta agli esiti scolastici, ma riguardano le **azioni** collegate alle **pratiche educative e didattiche** e alle **pratiche gestionali e organizzative** che si ritiene opportuno realizzare ogni anno



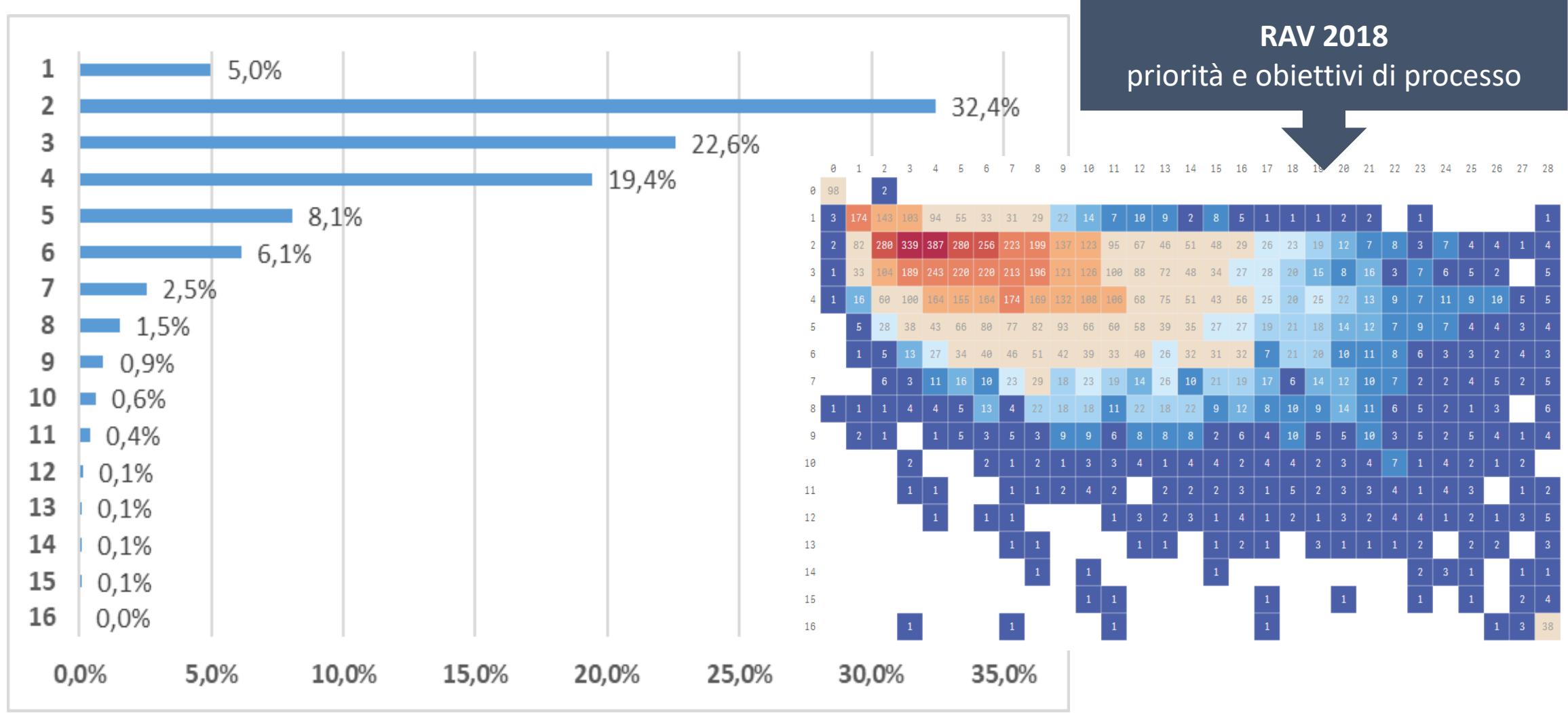
Gli obiettivi di processo

Ad ogni coppia priorità-traguardo va collegato almeno un obiettivo di processo con riferimento alle seguenti sette aree di processo:

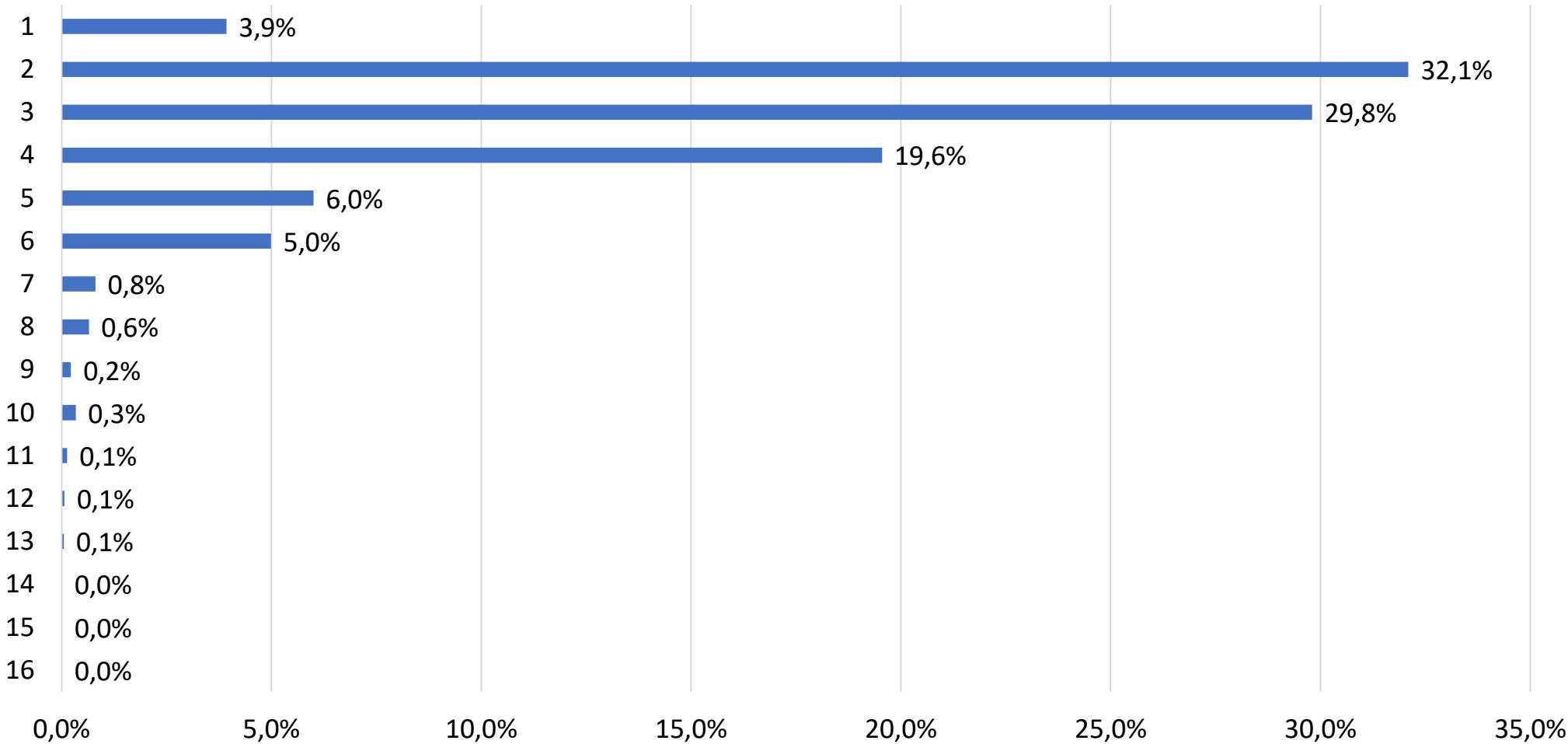
1. Curricolo, progettazione e valutazione
2. Ambiente di apprendimento
3. Inclusione e differenziazione
4. Continuità e orientamento
5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Si suggerisce di identificare obiettivi congruenti con i traguardi.

Numero Priorità (RAV 2019-2022)

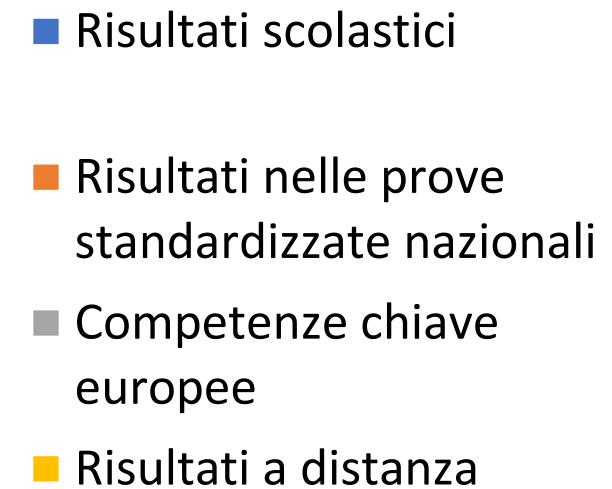
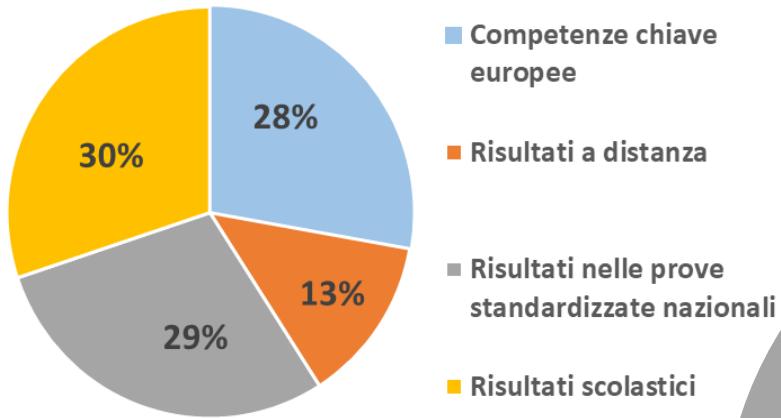


Numero Priorità (RAV 2022-2025)



Distribuzione priorità (RAV 2022-2025)

(RAV 2019-2022)



I documenti strategici

D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80

- a) autovalutazione
- b) valutazione esterna
- c) azioni di miglioramento
- d) rendicontazione sociale



Il Piano dell'Offerta Formativa e il PTOF

D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275

Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche

Art. 1 (Natura e scopi dell'autonomia delle istituzioni scolastiche)

1. Le istituzioni scolastiche sono espressioni di autonomia funzionale e **provvedono alla definizione e alla realizzazione dell'offerta formativa ...**

Art. 3 (Piano dell'offerta formativa)

1. Ogni istituzione scolastica predisponde, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il Piano dell'offerta formativa. **Il Piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche** ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia

5. **Il Piano dell'offerta formativa è reso pubblico** e consegnato agli alunni e alle famiglie all'atto dell'iscrizione

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

- **Comma 14:** “il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia”
- **Comma 17:** “le istituzioni scolastiche, anche al fine di permettere una valutazione comparativa da parte degli studenti e delle famiglie, assicurano la piena trasparenza e pubblicità dei piani triennali dell'offerta formativa”
- **Comma 7:** individuazione degli obiettivi formativi prioritari da raggiungere tramite la realizzazione dell'offerta formativa



Piattaforma PTOF su SIDI



SIDI
PTOF - Piano Triennale Offerta Formativa

Home Scuola e contesto Scelte strategiche Offerta formativa Organizzazione Monitoraggio

PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

Triennio di progettazione: 2018/19-2020/21
Anno di riferimento: 2018/19
Stato: Versione: **IN LAVORAZIONE** 1

 GESTISCI  STORICO PIANO  SCARICA PIANO

Home LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO  GESTISCI GENERA PDF PULISCI SEZIONE

LE SCELTE STRATEGICHE  GESTISCI GENERA PDF PULISCI SEZIONE

L'OFFERTA FORMATIVA  GESTISCI GENERA PDF PULISCI SEZIONE

L'ORGANIZZAZIONE  GESTISCI GENERA PDF PULISCI SEZIONE

IL MONITORAGGIO, LA VERIFICA E LA RENDICONTAZIONE  GESTISCI GENERA PDF PULISCI SEZIONE

Piattaforma PTOF su SIDI



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
2. Caratteristiche principali della scuola
3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
4. Risorse professionali



L'OFFERTA FORMATIVA

1. Aspetti generali
2. Traguardi attesi in uscita
3. Insegnamenti e quadri orario
4. Curricolo di Istituto
5. Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
6. Moduli di orientamento formativo
7. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
8. Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
9. Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
10. Attività previste in relazione al PNSD
11. Valutazione degli apprendimenti
12. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



LE SCELTE STRATEGICHE

1. Aspetti generali
2. Priorità desunte dal RAV
3. Obiettivi formativi prioritari (art. I, comma 7 L. 107/15)
4. Piano di miglioramento
5. Principali elementi di innovazione
6. Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'ORGANIZZAZIONE

1. Aspetti generali
2. Modello organizzativo
3. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
4. Reti e Convenzioni attivate
5. Piano di formazione del personale docente
6. Piano di formazione del personale ATA



MONITORAGGIO

1. Monitoraggio e verifica
 - Priorità e traguardi del RAV
 - Obiettivi formativi
2. Riferimenti utili
 - Storico monitoraggio e verifica
 - Ultimo PTOF pubblicato
 - Visualizza indicatori degli esiti

Il PTOF



LE SCELTE STRATEGICHE



1. Aspetti generali
2. Priorità desunte dal RAV
3. Obiettivi formativi prioritari (art. I, comma 7 L. 107/15)
4. Piano di miglioramento
5. Principali elementi di innovazione
6. Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Obiettivi formativi prioritari – comma 7, legge 107/2015

- 1) valorizzazione e potenziamento delle **competenze linguistiche in italiano e lingue straniere**, anche condotte mediante la metodologia CLIL;
 - 2) potenziamento delle **competenze matematico-logiche e scientifiche**;
 - 3) potenziamento delle **competenze nella pratica e cultura musicali, nell'arte e storia dell'arte, nei media** in generale;
 - 4) sviluppo delle competenze di **cittadinanza attiva e democratica** (intercultura) e potenziamento delle conoscenze giuridico, economiche e finanziarie;
 - 5) sviluppo di comportamenti responsabili in relazione alla **legalità ed ecosostenibilità**;
 - 6) **alfabetizzazione all'arte** e alla produzione e diffusione di immagini;
 - 7) potenziamento delle **discipline motorie** e sviluppo di comportamenti e stili di vita sani;
 - 8) sviluppo delle **competenze digitali** (pensiero computazionale, utilizzo critico dei social, legami con le possibili realtà lavorative);
-

Obiettivi formativi prioritari

9. potenziamento della **didattica laboratoriale**;
 10. prevenzione e contrasto alla **dispersione scolastica** e potenziamento dell'**inclusione scolastica** anche in relazione ai possibili BES;
 11. valorizzazione della scuola come **comunità attiva ed aperta**;
 12. **apertura pomeridiana della scuola** e riduzione del numero di alunni per classe anche attraverso la rimodulazione del tempo scuola;
 13. incremento dell'**alternanza scuola-lavoro** nel secondo ciclo di istruzione;
 14. valorizzazione dei **percorsi formativi individualizzati**;
 15. **valorizzazione del merito** degli studenti e dei sistemi di premialità;
 16. **alfabetizzazione dell'italiano** come L2 per gli studenti di diversa cittadinanza;
 17. definizione di un sistema di **orientamento**
- ...) altri obiettivi sulla base dei valori di riferimento specifici della scuola
-

I documenti strategici

D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80

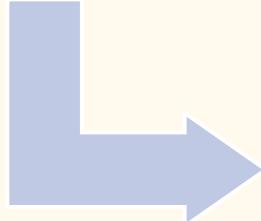
- a) autovalutazione
- b) valutazione esterna
- c) azioni di miglioramento
- d) rendicontazione sociale



La logica del Piano di miglioramento

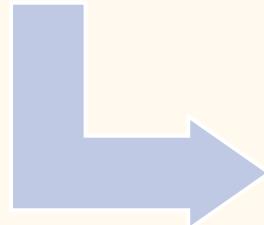
Priorità e
traguardo

- Individuati al termine dell'autovalutazione con riferimento agli **esiti** degli studenti



Obiettivi di
processo

- Funzionali al raggiungimento del traguardo e riferiti alle aree di **processo**



Percorsi: azioni
di miglioramento

- Necessarie per conseguire gli obiettivi di processo

Il Piano di miglioramento nella piattaforma PTOF – Inserisci percorso

The screenshot shows two views of the PTOF platform's 'Piano di miglioramento' (Improvement Plan) section.

Left View (Main Page):

- Header:** Home > Piano di miglioramento
- Title:** Piano di miglioramento
- Section:** ELENCO PERCORSI (MASSIMO 3 PERCORSI)
- Text:** NOTA: Un percorso è completato se per ogni titolo indicato è inserita almeno una descrizione corredata da almeno una coppia priorità-traguardi e almeno un obiettivo di processo
- Buttons:** +AGGIUNGI NUOVO PERCORSO (highlighted with a yellow hand cursor), PULISCI, SALVA

Right View (Detailed View):

- Header:** Home > Piano di miglioramento > Dettaglio Percorso
- Title:** * Titolo del Percorso di miglioramento
Inserire qui il titolo del Percorso di miglioramento
- Description:** * Breve descrizione del percorso
- Note:** * Ogni percorso deve essere collegato almeno ad una coppia priorità-traguardo
Per collegare il percorso a Priorità e Traguardi è necessario dapprima completare la sottosezione "Priorità desunte dal RAV".
- Objectives:** * Obiettivi di processo del percorso
 - Curricolo, progettazione e valutazione
 - Ambiente di apprendimento
 - Inclusione e differenziazione
 - Continuità e orientamento
 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola
 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
- Activities:** ATTIVITÀ PREVISTE PER IL PERCORSO (MASSIMO 3 ATTIVITÀ)
È possibile aggiungere un'attività solo dopo aver creato il percorso.
+AGGIUNGI ATTIVITÀ

Si possono indicare fino a **tre percorsi di miglioramento**, valorizzando i seguenti campi:

- ✓ Titolo del percorso di miglioramento
- ✓ Breve descrizione del percorso
- ✓ Priorità e traguardi collegati al percorso
- ✓ Obiettivi di processo del percorso
- ✓ Attività previste per il percorso (massimo 3)

Il Piano di miglioramento nella piattaforma PTOF – Inserisci attività

The screenshot shows the PTOF platform interface. On the left, a sidebar titled "ATTIVITÀ PREVISTE PER IL PERCORSO (MASSIMO 3 ATTIVITÀ)" (Activities planned for the path (maximum 3 activities)) has a button "+ AGGIUNGI ATTIVITÀ" (Add activity) with a hand cursor icon pointing at it. A red arrow points from this sidebar to the main "Piano di miglioramento" (Improvement Plan) section on the right.

The main section is titled "Piano di miglioramento". It includes fields for:

- * Titolo Attività (Activity title)
- Tempistica prevista per la conclusione dell'attività (Timeline for activity completion) with a "PULISCI" (Clear) button.
- Responsabile dell'attività (Responsible for the activity) with a rich text editor.
- Destinatari (Recipients):
 - Docenti (Teachers) with a checkbox
 - ATA (Administrative Staff) with a checkbox
 - Studenti (Students) with a checkbox
 - Genitori (Parents) with a checkbox
 - Altro: specificare (Other: specify) with a text input field and a checkbox
- Soggetti interni/esterni coinvolti (Internal/external subjects involved):
 - Docenti (Teachers) with a checkbox
 - ATA (Administrative Staff) with a checkbox
 - Studenti (Students) with a checkbox
 - Genitori (Parents) with a checkbox
 - Consulenti esterni (External consultants) with a checkbox
 - Associazioni (Associations) with a checkbox
 - Altro: specificare (Other: specify) with a text input field and a checkbox
- Risultati attesi (Expected results) with a rich text editor.

At the bottom of the main section, a note states: "* i campi contrassegnati con l'asterisco sono obbligatori" (Fields marked with an asterisk are mandatory).

A "SALVA" (Save) button is located at the bottom right of the main section.

Sviluppo del Piano di miglioramento

- Importante è **coinvolgimento** di tutta la comunità scolastica, con la promozione di momenti di incontro e **condivisione degli obiettivi e delle modalità operative** dell'intero processo
- è necessario per la sua realizzazione **valorizzare le risorse interne**, individuando e responsabilizzando le competenze professionali più utili in relazione ai contenuti del Piano
- fondamentale il **monitoraggio periodico** dello stato di avanzamento del Piano
- è opportuno **promuovere la conoscenza e la comunicazione** anche pubblica del processo di miglioramento

I documenti strategici

D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80

a) autovalutazione

b) valutazione esterna

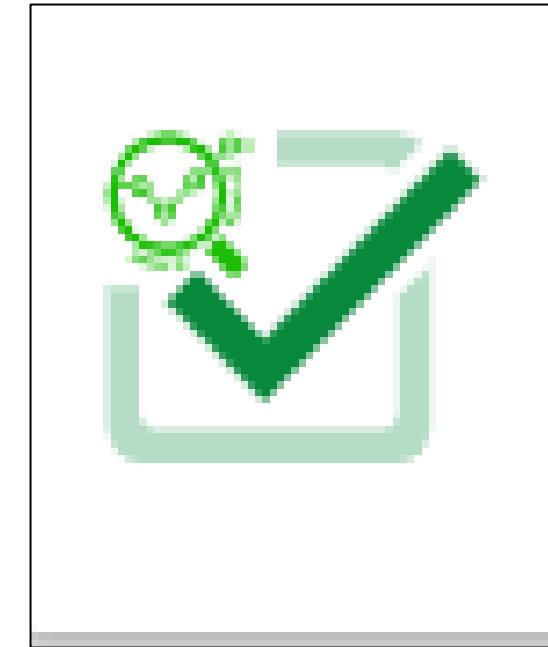
c) azioni di miglioramento

d) rendicontazione sociale

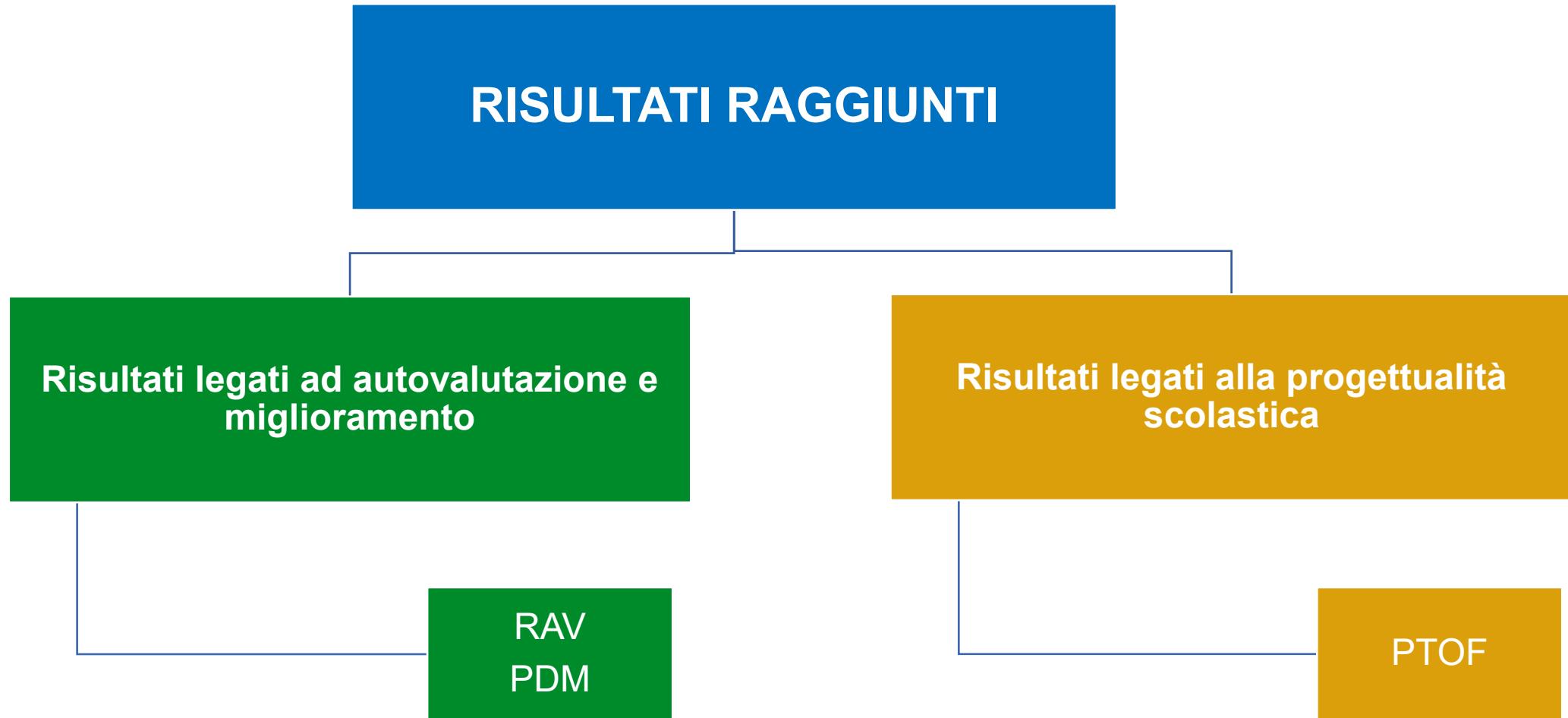


La Rendicontazione sociale nel D.P.R. n. 80/2013

*Pubblicazione e diffusione dei **risultati raggiunti** attraverso **indicatori e dati comparabili** sia in una dimensione di **trasparenza** sia in una dimensione di **condivisione e promozione al miglioramento** del servizio con la **comunità di appartenenza***



I risultati nella piattaforma per la rendicontazione



La Rendicontazione sociale nella Direttiva n. 11/2014

Tutte le fasi previste dall'articolo 6 del D.P.R. 80/2013 si completeranno al termine dell'anno scolastico 2016/17 con la pubblicazione da parte delle scuole di un **primo rapporto di rendicontazione sociale nel portale «Scuola in chiaro»**, grazie al quale si diffonderanno i risultati raggiunti, in relazione agli obiettivi di miglioramento individuati e perseguiti negli anni precedenti, in una dimensione di trasparenza e di promozione del miglioramento del servizio alla comunità di appartenenza.

La Rendicontazione sociale e la Legge 107/2015

Il Piano dell'offerta formativa diventa **triennale**

- ✓ esplicita le **scelte strategiche** dell'istituzione scolastica e gli impegni che essa si assume per realizzarle
- ✓ presenta in modo unitario il **rapporto tra visione strategica, obiettivi, risorse utilizzate e risultati ottenuti**
- ✓ comprende il **Piano di miglioramento** definito a seguito dell'autovalutazione



**PRINCIPALE
RIFERIMENTO PER LA
RENDICONTAZIONE
DEI RISULTATI**

La struttura della Rendicontazione sociale

La rendicontazione sociale

Contesto (sezione obbligatoria)

Risultati raggiunti (sezione obbligatoria)

Prospettive di sviluppo

Altri documenti di rendicontazione

Visualizza gli indicatori

La struttura della Rendicontazione sociale – Contesto

La rendicontazione sociale

Contesto (sezione obbligatoria)

Risultati raggiunti (sezione obbligatoria)

Prospettive di sviluppo

Altri documenti di rendicontazione

Contesto

Dati estratti dall'ultimo PTOF pubblicato nella triennalità 2019-22

In questo campo è opportuno mettere in evidenza quanto nel triennio 2019-2022 il contesto in cui si è operato e le risorse a disposizione abbiano condizionato le scelte effettuate e favorito o ostacolato, rispetto a quanto preventivato, il raggiungimento dei risultati che si intende rendicontare nella sezione successiva.

IT A B I U E E E E S co qd

tutte le informazioni sono integrabili e modificabili

La struttura della Rendicontazione sociale – Risultati raggiunti

La rendicontazione sociale

Contesto (sezione obbligatoria)

Risultati raggiunti (sezione obbligatoria)

Prospettive di sviluppo

Altri documenti di rendicontazione

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

Risultati scolastici +

Risultati nelle prove standardizzate nazionali +

Competenze chiave europee +

Risultati a distanza +

Risultati legati alla progettualità della scuola

Obiettivi formativi prioritari perseguiti +

La scuola può scegliere se rendicontare i risultati raggiunti legati ad autovalutazione/miglioramento e/o alla progettualità della scuola

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

PRIORITA'

Diminuire la percentuale degli alunni collocati nelle fasce di voto più basse.

TRAGUARDI

Diminuire del 4% il numero degli studenti collocati nelle fasce di voto basse.

ATTIVITA' SVOLTE

Triennalità 2019-22

Triennalità 2019-22

RISULTATI RAGGIUNTI

Triennalità 2019-22

Triennalità 2019-22



N.B. Per rendicontare una priorità e il suo traguardo è necessario inserire attività svolte e risultati raggiunti, collegare un indicatore o allegare una evidenza.

[Naviga gli indicatori](#)

[Allega evidenza](#)

Risultati legati alla progettualità della scuola

Risultati legati alla progettualità della scuola

Obiettivi formativi prioritari perseguiti -

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

...

Definizione di un sistema di orientamento

Aggiungi obiettivo

Se la scuola ha effettuato la rendicontazione annuale e pubblicato il PTOF tramite la piattaforma nel SIDI vengono precaricate tutte le informazioni presenti nella sezione "Il monitoraggio, la verifica e la rendicontazione", relativamente alla voce "**Verifica – Obiettivi formativi**".

Documentazione dei risultati raggiunti

N.B. Per rendicontare una priorità e il suo traguardo è necessario inserire attività svolte e risultati raggiunti, collegare un indicatore o allegare una evidenza.

[Naviga gli indicatori](#)

[Allega evidenza](#)

I risultati devono essere supportati da **almeno un'evidenza**

- **Naviga gli indicatori:** permette di selezionare le serie storiche dei dati RAV collegati agli Esiti degli studenti
- **Allega evidenza:** permette di allegare un file

Allega evidenza

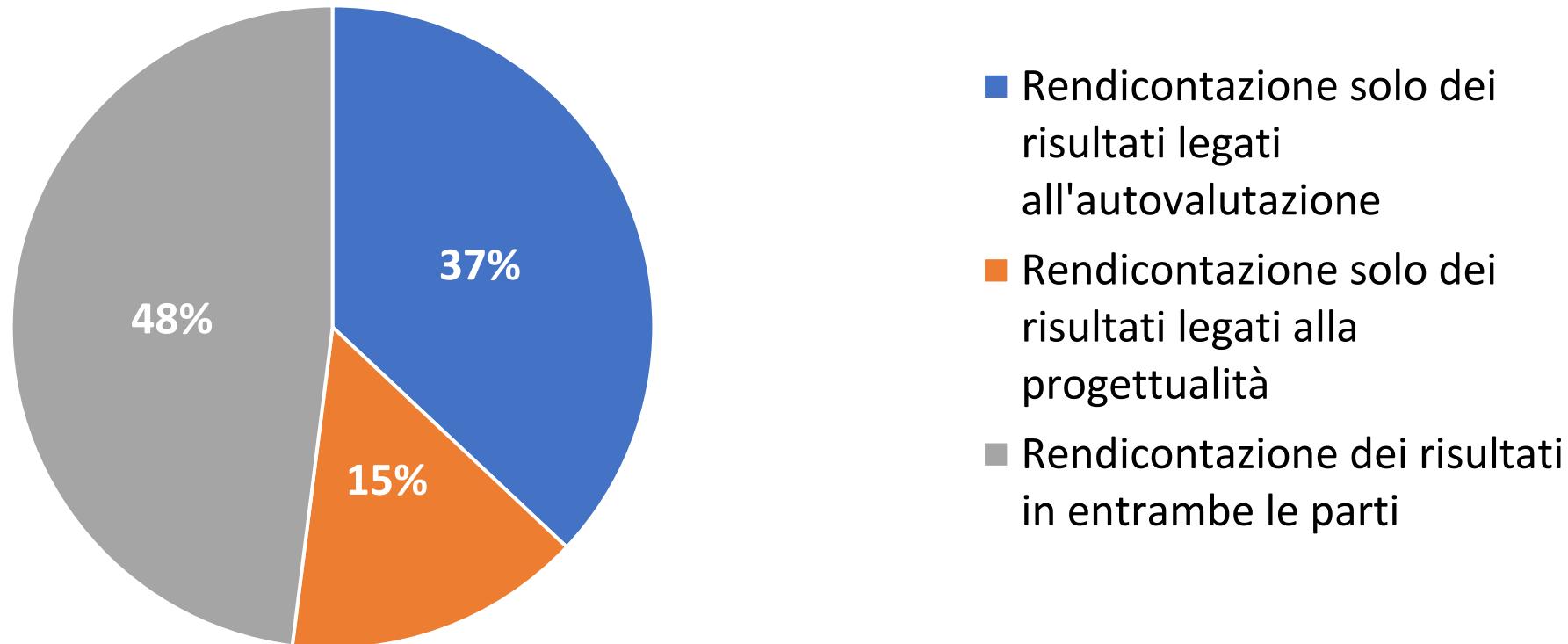
Quando è opportuno aggiungere un'evidenza?

- quando si tratta di rendicontare risultati legati ad una **priorità individuata nell'area Competenze chiave europee**
- quando si rendicontano i risultati con riferimento alla **progettualità della scuola**
- quando non ci sono dati legati ad indicatori forniti a livello centrale e si hanno a disposizione **indicatori aggiunti dalla scuola o presenti in altre piattaforme**
- ...

opportuno rappresentare i risultati raggiunti
sotto forma di grafici e tavelle

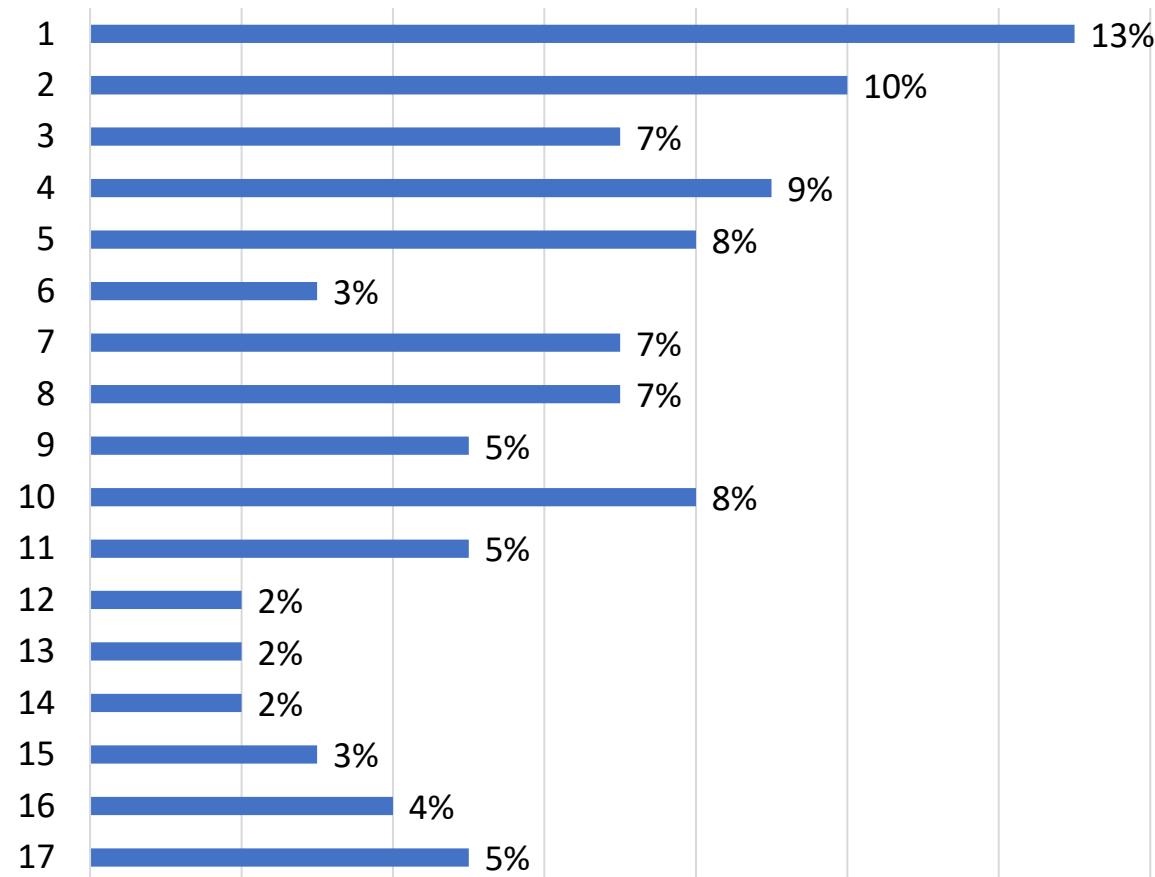
Rendicontazione sociale triennio 2019-22 – Risultati raggiunti

Le scuole in autonomia potevano scegliere se rendicontare i risultati legati **all'autovalutazione e/o** quelli legati alla **progettualità scolastica**



Rendicontazione sociale triennio 2019-22 – Risultati raggiunti

Obiettivi formativi prioritari comma 7 legge n.107/2015



N.B.

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche in italiano e lingue straniere, anche condotte mediante la metodologia CLIL;
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e cultura musicali, nell'arte e storia dell'arte, nei media in generale;
- 4) sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica (intercultura) e potenziamento delle conoscenze giuridico, economiche e finanziarie;
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili in relazione alla legalità ed eco sostenibilità;
- 6) alfabetizzazione all'arte e alla produzione e diffusione di immagini;
- 7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti e stili di vita sani;
- 8) sviluppo delle competenze digitali (pensiero computazionale, utilizzo critico dei social, legami con le possibili realtà lavorative);
- 9) potenziamento della didattica laboratoriale;
- 10) prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica e potenziamento dell'inclusione scolastica anche in relazione ai possibili BES;
- 11) valorizzazione della scuola come comunità attiva ed aperta;
- 12) apertura pomeridiana della scuola e riduzione del numero di alunni per classe anche attraverso la rimodulazione del tempo scuola;
- 13) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;
- 14) valorizzazione dei percorsi formativi individualizzati;
- 15) valorizzazione del merito degli studenti e dei sistemi di premialità;
- 16) alfabetizzazione dell'italiano come L2 per gli studenti di diversa cittadinanza;
- 17) definizione di un sistema di orientamento

TESTI DI RIFERIMENTO

Damiano Previtali, *Il Sistema Nazionale di Valutazione in Italia*

Ed. UTET, Novara 2018

Maria Teresa Stancarone, *Una guida per il PTOF*

Ed. Tecnodid, Napoli 2018

Monica Logozzo, Damiano Previtali, Maria Teresa Stancarone, *Rendicontare a scuola*

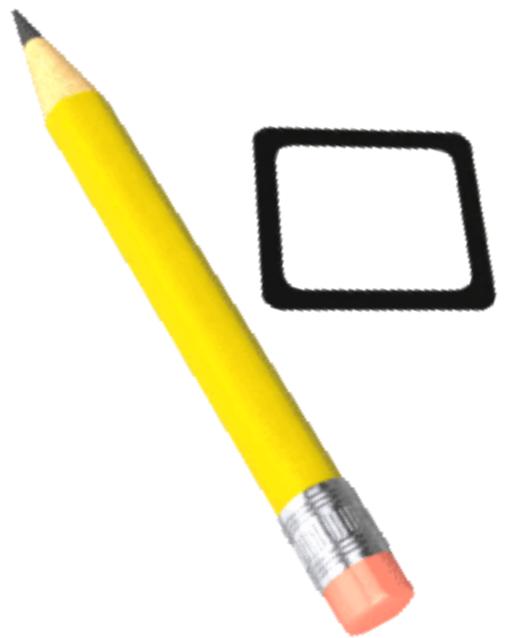
Ed. Tecnodid 2022

Damiano Previtali, *La scuola mediterranea*

Ed. Il Mulino, Bologna 2022

Damiano Previtali, *Le metacompetenze*

Ed. UTET, Novara 2024



grazie